Tiratura: 65.500 Diffusione: 27.951

PleinAir

Mensile

Data 05-2017
Pagina 74/81
Foglio 1 / 8

Il campanile della cattedrale di San Zeno svetta su Piazza del Duomo, affiancato dal battistero di San Giovanni. A fronte e dall'alto, un dettaglio della facciata della chiesa di San Giovanni Fuoricivitas; una panoramica sui tetti di Pistoia e sulla cupola della basilica della Madonna dell'Umiltà.

Codice abbonamento: 100404

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PISTOIA
TOSCANA
Capitale Italiana
della Cultura 2017

A passo d'uomo

Al sapiente recupero del patrimonio architettonico e alla salvaguardia degli spazi verdi la città toscana ha saputo affiancare una notevole vivacità artistica e culturale e un sistema museale ben articolato. Qualità che hanno valso a Pistoia l'elezione a Capitale Italiana della Cultura per il 2017.

Testo e foto di **Adriano Savoretti**

Il logo scelto per l'elezione a Capitale della Cultura Italiana 2017 è un intreccio geometrico che simboleggia il reticolo delle vie del centro cittadino, ma potrebbe richiamare anche al carattere aperto della città, storico crocevia d'incontri e di scambi culturali, di pellegrinaggi religiosi e di commerci attraverso l'Appennino, e infine città industriale e importante polo di infrastrutture civili come la Ferrovia Porrettana. La vivacità culturale di Pistoia è rappresentata in maniera tangibile dal suo patrimonio monumentale e dall'esteso sistema museale. La città vanta un investimento nelle politiche culturali pari a oltre il doppio della media nazionale: merito dell'alta attenzione in cui sono tenuti il sapere e la cultura, considerati diritti base della cittadinanza e strumenti di uno sviluppo sostenibile.

Una città capitale Il cuore del centro è Piazza del Duomo, dominata dal campanile della cattedrale di San Zeno e delimitata da edifici storici come il Palazzo Comunale, il Palazzo Pretorio, l'antico Palazzo dei Vescovi e il meraviglioso battistero di San Giovanni in Corte, rivestito di marmo bicromo secondo la tradizionale interpretazione del romanico pistoiese. Già da qui ci si rende conto che, per una degna visita della città, bisogna prendersi tutto il tempo necessario. Innanzitutto conviene entrare nella cattedrale – le cui prime notizie risalgono al 923 – attraversando il portale decorato dalle maioliche e dal bassorilievo della Madonna col Bambino e Angeli di Andrea della Robbia. L'interno suddiviso in tre navate custodisce preziose opere d'arte, tra cui il meraviglioso altare in lamina d'oro dedicato al

Codice abbonamento: 100404

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

patrono cittadino San Jacopo, il crocifisso ligneo di Coppo di Marcovaldo – uno dei più illustri artisti toscani del XIII secolo – e l'organo realizzato dai fratelli Luigi e Benedetto Tronci, il cui nome è legato alla pregiata produzione di questo strumento nel Granducato di Toscana.

Accanto c'è il Palazzo dei Vescovi, sede di varie collezioni. Il museo Tattile, composto da modellini in scala componibili degli edifici storici, è pensato in particolar modo per i non vedenti. Il museo della cattedrale di San Zeno e il percorso archelogico attrezzato raccontano la storia della città e del culto religioso attraverso preziosi reperti – come il reliquiario di San Jacopo, realizzato nel 1407 da Lorenzo Ghiberti – e le stratificazioni dall'epoca romana fino all'età moderna. Per gli appassionati d'arte ci sono l'esposizione delle tempere murarie di Giovanni Boldini e la collezione Bigongiari, dedicata alla pittura del Seicento fiorentino. E ancora un meraviglioso arazzo millefiori realizzato nel 1530 a Enghien, in Fiandra: nei suoi quasi otto metri di lunghezza per poco più di due e mezzo d'altezza è rappresentato un prato popolato da fiori, piante e specie animali reali e di fantasia realizzati minuziosamente.

La fatica di salire i duecento gradini che portano alla cima del campanile della cattedrale è ripagata dalla visuale sulla città. Il battistero e la cupola della basilica della Madonna dell'Umiltà che domina i tetti offrono uno scorcio senza eguali sul nucleo storico: non ci resta che andare alla scoperta dei suoi angoli più suggestivi. Dopo una visita al museo civico ospitato nel Palazzo Comunale (detto anche Palazzo degli Anziani), con la sua collezione di dipinti che spazia dal XIII secolo all'Ottocento, ci immergiamo nell'intrico dei vicoli.

Ed eccoci in Via del Cacio che da Piazza della Sala, con al centro il pozzo del Leoncino, lambisce Piazza degli Ortaggi, abbellita dalla scultura bronzea del Giro del Sole di Roberto Barni, per poi portare alla chiesa di San Giovanni Fuorcivitas, risalente al XII secolo, con l'esterno in marmo bianco e serpentino di elaborata decorazione. Ovunque si vada – dalle vivaci vie su cui si affacciano ristoranti, bar e negozi, ai silenziosi vicoli

Codice abbonamento: 100404

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

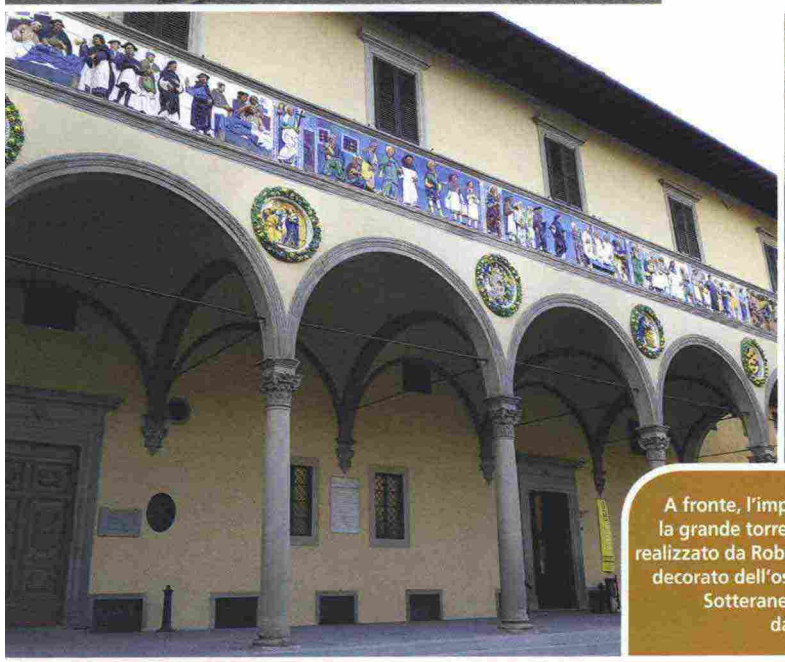
PleinAir

Mensile

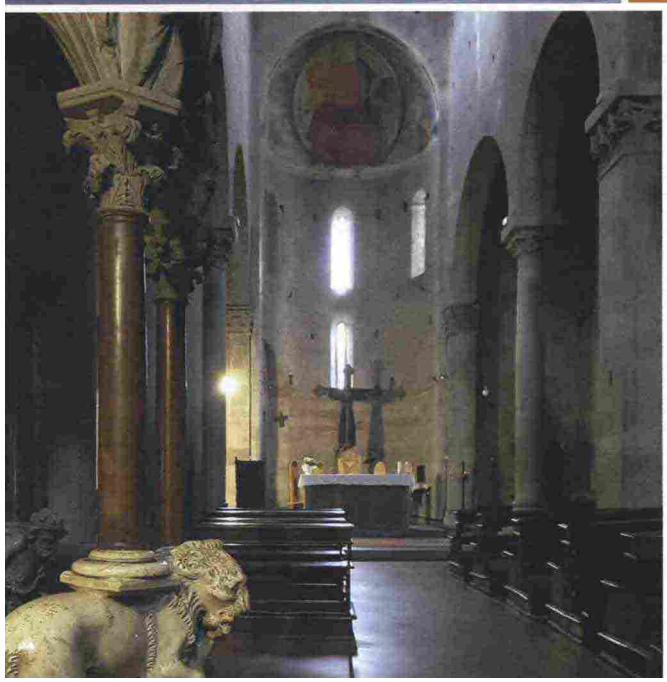
Data 05-2017
Pagina 74/81
Foglio 4 / 8

dove passeggiare tranquillamente – si percepisce che qui la qualità della vita cammina a passo d'uomo, frutto di un impegno quotidiano ispirato a un processo di rigenerazione urbana.

Tra il futuro e il passato Uno dei progetti simbolo della riqualificazione cittadina è il recupero del complesso dell'ospedale del Ceppo, che sarà trasformato in un quartiere sostenibile, pedonale e immerso nel verde, caratterizzato da un'elevata qualità ambientale, urbanistica e architettonica. Al centro ci sarà l'antico edificio del XIII secolo, abbellito dalla meravigliosa serie di terrecotte invetriate realizzate dai Della Robbia che corre lungo tutta la loggia realizzata agli inizi del XVI secolo.



A fronte, l'imponente fortezza medicea di Santa Barbara (nel dettaglio, la grande torre centrale). In questa pagina e dall'alto, il gruppo bronzeo realizzato da Roberto Berni e collocato in Piazza degli Ortaggi; il prospetto decorato dell'ospedale del Ceppo, sotto cui si snoda il percorso di Pistoia Sotteranea (riprodotto qui sopra); un dettaglio del pulpito scolpito da Giovanni Pisano, all'interno della chiesa di Sant'Andrea.

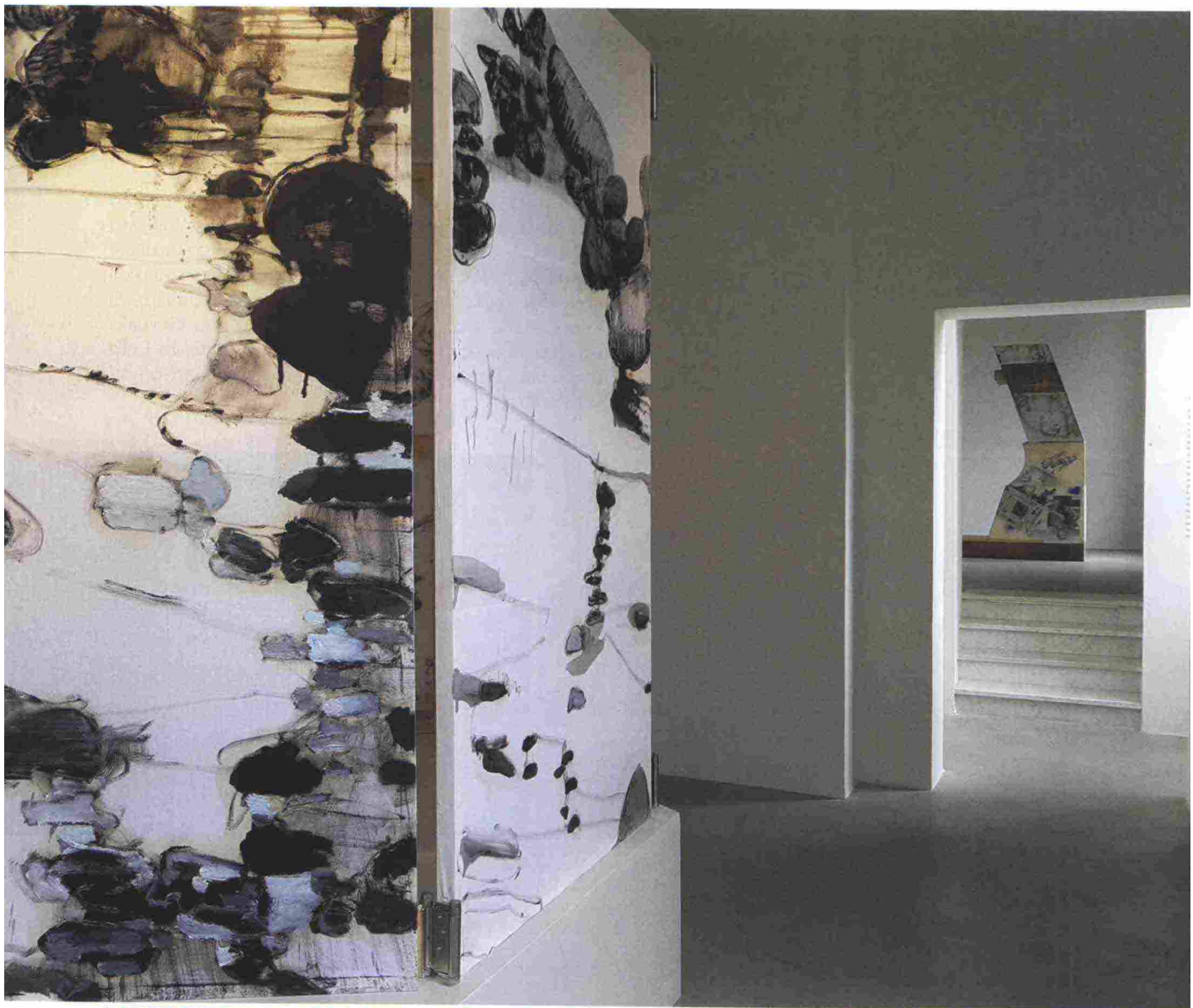


Proprio sotto l'ospedale si snoda il percorso di Pistoia Sotterranea, con il percorso ipogeo (visitabile su prenotazione) lungo il torrente Brana, su cui nel tempo il complesso si estese seguendone il corso. Un vero e proprio sito archeologico dallo sviluppo di seicentocinquanta metri che mette in evidenza la progressiva estensione nel tempo dell'ospedale e la sua relazione con la città durante le diverse epoche storiche, dall'età romana al Medioevo. Nel prossimo futuro è previsto l'ampliamento del tracciato sotterraneo fino alla Fortezza medicea di Santa Barbara, mirabile esempio di architettura militare del Cinquecento: con i suoi milleottocento metri di sviluppo diverrà uno dei percorsi ipogei più lunghi d'Europa.

Il sapere e l'arte La cultura ha un ruolo fondamentale nella vita della collettività pistoiese: prova ne sia il fatto che la città vanta ben tre biblioteche pubbliche. La più antica è la biblioteca Forteguerriana, fondata nel 1473, che custodisce migliaia di antichi libri e manoscritti, tra cui non mancano opere uniche

Codice abbonamento: 100404

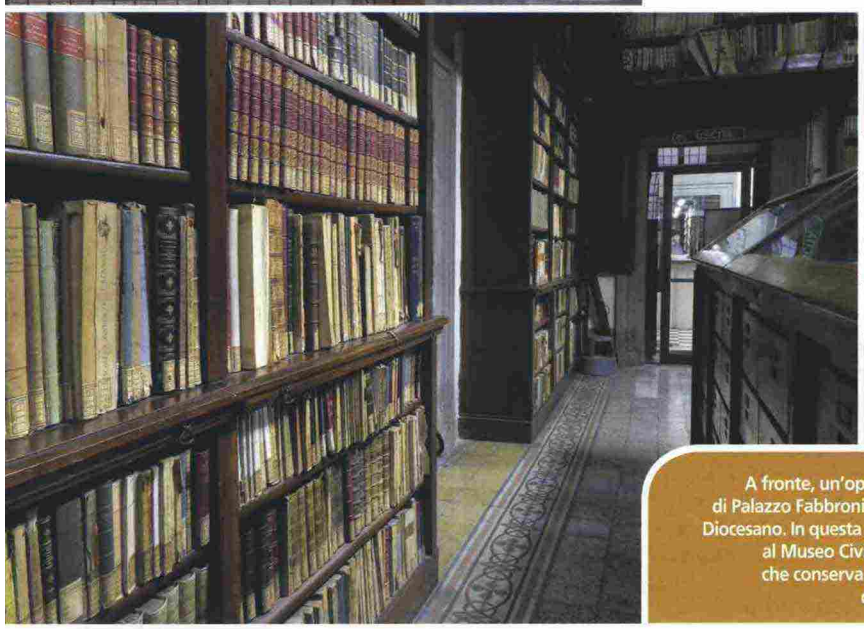
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

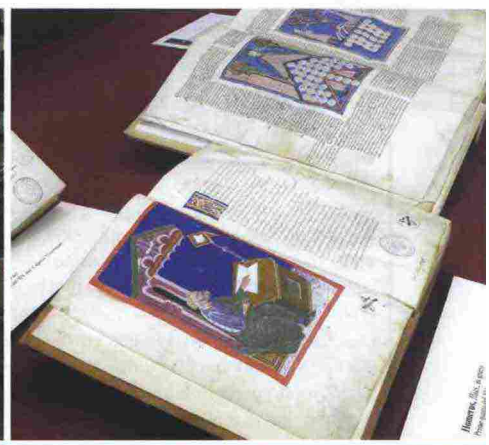


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

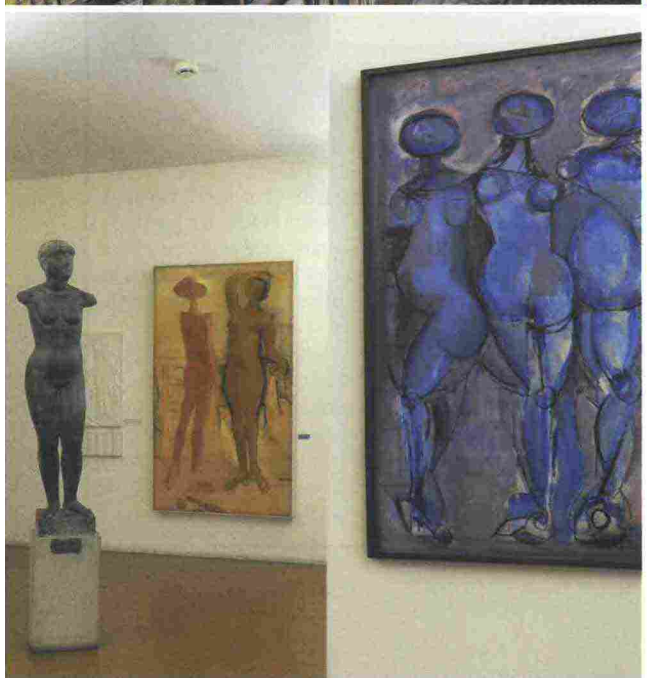
Codice abbonamento: 100404

come l'ottocentesco foglio di 71x50 cm dove è stato trascritto il testo integrale della Divina Commedia, ovviamente illeggibile a occhio nudo. Di un paio di secoli più giovane è la biblioteca capitolare Fabbroniana, con la sua vasta e preziosa collezione di ventimila volumi stampati e circa quattrocento manoscritti, inseriti in un contesto di arredi e opere di estremo pregio artistico; fu istituita nel 1726 presso la chiesa di san Filippo e Prospero dal Cardinale Carlo Agostino Fabroni con lo scopo di "sempre, et in perpetuo servire a commodo, ed uso publico della città". L'ultima e la più moderna e corposa è la biblioteca San Giorgio, inaugurata nel 2007 a seguito del recupero dell'ex complesso industriale della Breda. Tra le più importanti biblioteche pubbliche della Toscana, vanta più di 160.000 opere tra libri, periodici, materiale





A fronte, un'opera esposta al Museo di Arte Contemporanea di Palazzo Fabbroni e un prezioso arazzo del XVI secolo al Museo Diocesano. In questa pagina, un mezzo busto e due dipinti custoditi al Museo Civico; gli scaffali della biblioteca Forteguerriana, che conserva importanti manoscritti; un interno del Centro di Documentazione dedicato a Marino Marini.



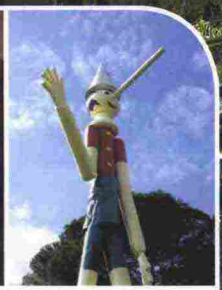
multimediale, disponibili al pubblico secondo i più aggiornati e moderni concetti di fruizione.

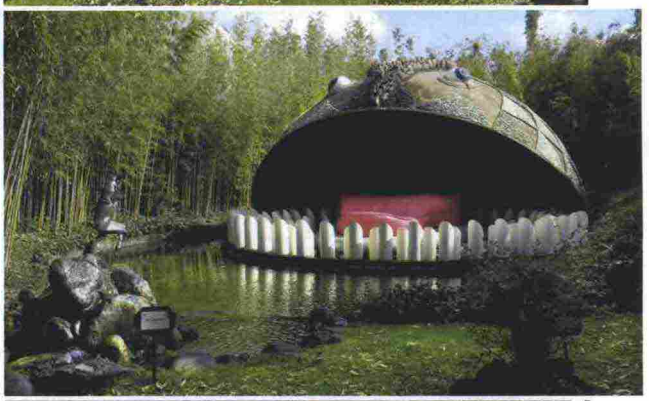
L'antico e il moderno vanno a braccetto a Pistoia. Dopo essere rimasti estasiati dalla perfezione del trecentesco pulpito marmoreo della chiesa di Sant'Andrea, capolavoro di Giovanni Pisano, basta attraversare la strada per ritrovarsi nel Centro di Arti Visive e Contemporanee di Palazzo Fabroni. Oltre alle diverse mostre temporanee l'edificio ospita una collezione permanente di autori quali Mario Nigro, Gualtiero Nativi, Agenore Fabbri, Fernando Melani, tutti pistoiesi esponenti di rilievo dell'Astrattismo.

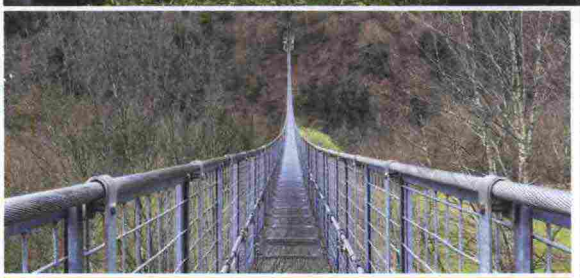
Un altro grande nome cittadino legato alle arti visive è quello dello scultore e pittore Marino Marini, a cui è dedicato l'omonimo Centro di Documentazione e Fondazione ospitato nel complesso del convento di Sant'Antonio Abate, detto anche del Tau. Il percorso, che inizia nella chiesa del Tau, prosegue attraverso le sale dove dipinti, sculture e una gipsoteca raccontano la sua creatività e l'inesauribile energia artistica che lo accompagnarono per tutta la sua vita.

Codice abbonamento: 100404

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.







Dall'alto: a Collodi, frazione di Pescia, Villa Garzoni è incorniciata da uno splendido parco dove è possibile visitare una casa delle farfalle; alcune immagini del Parco di Pinocchio dedicato al celebre burattino uscito dalla penna di Carlo Collodi; l'ardito ponte sospeso di Mammiano, a San Marcello Pistoiese.

Slow tourism tra divertimento e avventura La pianura agricola che si estende appena fuori della città è dedicata in gran parte al vivaismo – produzione di vanto del territorio famosa a livello mondiale – che oltre a rappresentare un importante indotto economico ha preservato il paesaggio dalla cementificazione.
Nel raggio di una decina di chilometri dal centro è possibile trovare aree di estremo valore come quella di **Montale**, posta al confine orientale della provincia di Pistoia, con il suo paesaggio caratterizzato dai pregiati vigneti e oliveti dove scoprire antiche pievi e storiche ville. Da non perdere la visita alla Fattoria di Celle a **Santomato**, esempio di arte ambientale ideato dal collezionista Giuliano Gori, dove le installazioni si coniugano al paesaggio valorizzandosi a vicenda. Anche il territorio del Montalbano, compreso tra le province di Firenze, Pistoia e Prato, alla produzione di qualità di olio e vino affianca lo sviluppo di un turismo ecologico teso a valorizzare le bellezze del territorio e le attività tradizionali attraverso percorsi enogastronomici ed escursioni a piedi o in bicicletta.
C'è poi la Svizzera Pesciatina: così Jean Charles Sismondi, ginevrino giunto come esule dopo i moti della Rivoluzione Francese, definì il territorio montuoso ricoperto di boschi che gli ricordava i luoghi natii. Qui dieci piccoli borghi chiamati castella sono l'occasione di ritagliarsi un itinerario all'insegna dello slow tourism che fa capo a Pescia, rinomata in tutto il mondo per la sua produzione di fiori. A una decina di chilometri da Pescia la frazione di **Collodi** è una meta adatta alla famiglia per far vivere ai più piccoli, e non solo, un'esperienza di puro divertimento. Creato nel 1956 il Parco di Pinocchio celebra le avventure narrate del personaggio creato da Carlo Lorenzini, in arte Carlo Collodi, con un percorso che tra statue, labirinti e strutture giochi ripercorre la fiaba del burattino di legno. Ci sono poi i laboratori, dove costruire maschere e burattini, il museo con mostre dedicate a Pinocchio, una biblioteca virtuale e non manca l'Osteria del Gambero Rosso per una sosta ristoratrice. A pochi i passi c'è Villa Garzoni con il suo meraviglioso settecentesco giardino e la Butterfly House, una serra dove è stato ricreato un rigoglioso giardino tropicale. Farfalle colorate e variopinti pappagallini svolazzano attorno agli avventori, mentre fioriture tropicali e teche dove è possibile osservare i vari stati di sviluppo delle farfalle fanno da cornice.

Un ultimo luogo dove vivere un'emozione con il brivido dell'avventura si trova una trentina di chilometri a nord di Pistoia, precisamente a **San Marcello Pistoiese**: qui ci attende il ponte sospeso di Mammiano, posto a circa quaranta metri di altezza sul torrente Lima, realizzano nel 1922 per essere utilizzata dagli abitanti come scorciatoia. Annoverato tra i più lunghi ponti pedonali al mondo (duecentoventi metri di lunghezza e meno di uno di larghezza) è costituito da una struttura di rete metallica sostenuta da tiranti di acciaio. Un recente intervento di consolidamento ne garantisce la sicurezza; tuttavia, per chi ha il coraggio di attraversarlo, il passaggio su questo ponte con le sue inevitabili oscillazioni rimane un'esperienza adrenalinica che rimarrà indelebile nel bagaglio dei ricordi di un viaggio a Pistoia e nei suoi dintorni.

Codice abbonamento: 100404

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PleinAir in pratica

DOVE SOSTARE

Pistoia Area di sosta presso il **Podere Campofossato**, Via Calabbiana 2, tel. 328 7180127, www.poderecampofossato.com, andreaboschi@hotmail.it.

10%

Area attrezzata, Via Marino Marini presso lo stadio comunale.

Pescia Sosta rurale presso Vivaio Oscar Tintori, Via del Tiro a segno 55, loc. Castellare; tel. 0572 429191, www.oscartintori.it, info@oscartintori.it.

Area attrezzata sulla SP Mammianese, loc. Pietrabuona.

Collodi Area attrezzata in Via B. Pasquinelli nei pressi del Parco di Pinocchio, tel. 0572 429342, parcodipinocchio@pinocchio.it. Sosta gratuita per una notte per i visitatori del Parco di Pinocchio e del Giardino Garzoni.

COSA VISITARE

Pistoia Campanile della cattedrale di San Zeno, tel. 392 6940315 o 0573 21622 (IAT Pistoia), info@medievalitaly.it. Visite guidate ore 12 e 15.30, da ottobre a marzo venerdì, sabato e domenica, da marzo a giugno tutti i giorni eccetto il lunedì, da luglio a settembre tutti i giorni.

Musei Antico Palazzo dei Vescovi, Piazza Duomo 3; tel. 0573 369275, anticopalazzodeivescovi@operalaboratori.com. Visite guidate martedì, giovedì, venerdì alle 10.15, 11.45, 13.15 e 14.45; sabato e domenica alle 10.15, 11.45, 13.15, 15, 16.30).

Museo Civico di Pistoia, Piazza Duomo 1, tel. 0573 371296, www.comune.pistoia.it/museocivico, museocivico@comune.pistoia.it. Aperto dal giovedì alla domenica e nei festivi dalle 10 alle 18.

Pistoia sotterranea, ingresso da Piazza Giovanni XXIII 13 – Accademia Medica "Pacini", tel. 0573 368023, www.irsapt.it, pistoiasotterranea@irsapt.it. Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 18.

biglietto ridotto per l'iscritto al Club del PleinAir e un accompagnatore

Fortezza di Santa Barbara, Piazza della Resistenza 1, tel. 0573 24212. Aperta da martedì a domenica dalle 8.15 alle 13.30.

Biblioteca Fabroniana, Piazzetta San Filippo 1, tel. 0573 32074, www.bibliotecafabroniana.it, info@bibiliotecafabroniana.it. Aperta martedì e giovedì dalle 9 alle 12, chiusa nel mese di agosto.

Biblioteca Comunale Forteguerriana, Piazza della Sapienza 5; tel. 0573 24348 o 0573 371452, forteguerriana@comune.pistoia.it, www.forteguerriana.comune.pistoia.it. Aperta lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9 alle 13.30; martedì e giovedì dalle 9 alle 13.30 e dalle 15 alle 17.30.

Biblioteca San Giorgio, Via S. Pertini; tel. 0573 371600, www.sangiorgio.comune.pistoia.it, sangiorgio@comune.pistoia.it. Aperta il lunedì dalle 14 alle 19, dal martedì al sabato dalle 9 alle 19.

Palazzo Fabroni-Centro Arti Visive e Contemporanee, via Sant'Andrea 18, tel. 0573 371817, www.palazzofabroni.it, fabroni.artivisive@comune.pistoia.it. Aperto dal martedì al venerdì dalle 10 alle 14; sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 18.

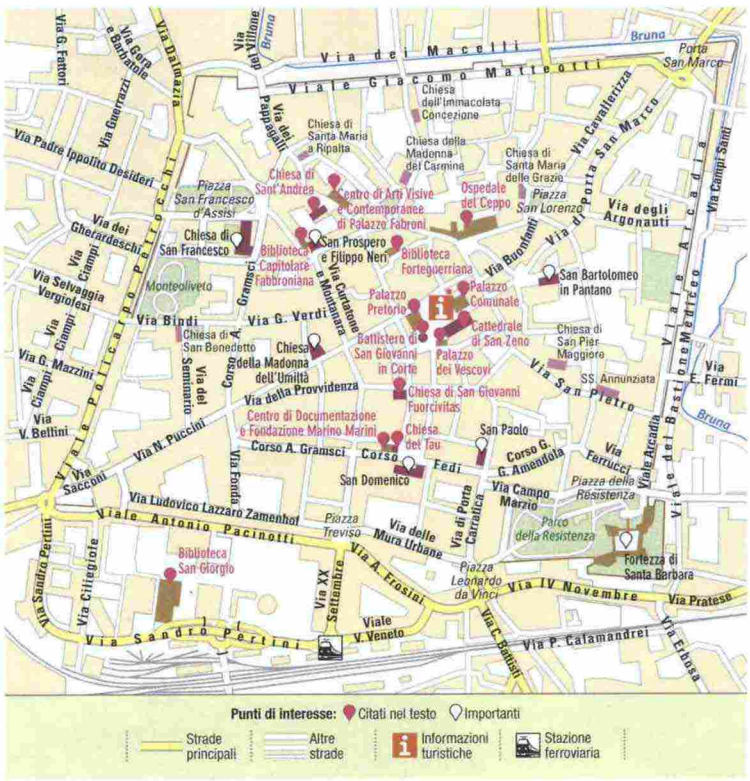
Centro Documentazione Marino Marini, Corso Silvano Fedi 30; tel. 0573 30285, www.fondazionemarinomarini.it, fmarini@dada.it. Aperto da ottobre a marzo dal lunedì al sabato dalle 10 alle 17; da aprile a settembre dal lunedì al sabato dalle 10 alle 18.

Santomato Fattoria di Celle-Collezione Gori, via Montalese 7, tel. 0573 479907, www.goricoll.it, info@goricoll.it. Aperto da lunedì a venerdì alle 9.30 e alle 14.30 e visitabile su appuntamento dai primi di maggio fino al 30 settembre, inviando richiesta scritta con 6-8 settimane di anticipo).

Collodi Parco di Pinocchio, Giardino Villa Garzoni, Butterfly House, tel. 0572 429342 o 0572 427314, www.pinocchio.it, parcodipinocchio@pinocchio.it.

INDIRIZZI UTILI

Comune di Pistoia, www.comune.pistoia.it.
Portale Assessorato Cultura Provincia di Pistoia, www.cultura.pistoia.it.



Un calendario ricco di eventi L'elenco delle iniziative previste nell'ambito di Pistoia Capitale della Cultura 2017 è consultabile su sito www.pistoia17.it. Tra gli eventi di maggiore rilievo segnaliamo, da 26 al 28 maggio, la manifestazione Pistoia – Dialoghi sull'uomo, festival di antropologia del contemporaneo che quest'anno avrà come tema "La cultura ci rende umani. Movimenti, diversità e scambi". Parteciperanno agli incontri importanti pensatori italiani e internazionali per confrontarsi sulla declinazione plurale del concetto di cultura. Dal 26 maggio al 2 luglio il celebre fotografo Gianni Berengo Gardin proporrà la mostra "In festa. Viaggio nella cultura popolare italiana", ospitata nelle sale affrescate del Palazzo Comunale.

Codice abbonamento: 100404

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.